



Elezioni politiche del 2013

I flussi elettorali in 9 città: Torino, Brescia, Padova, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Reggio Calabria, Catania

L'Istituto Cattaneo ha effettuato un'analisi dei flussi elettorali nelle recenti elezioni in alcune grandi città, operando un confronto fra le elezioni per la Camera dei deputati del 2008 e del 2013. I *flussi elettorali* sono gli interscambi di voto avvenuti fra i partiti nel corso di due elezioni successive.

Nel nostro caso vengono stimati per singole città sulla base dei risultati delle sezioni elettorali. Si tratta di *stime* statistiche, e quindi di misure affette da un certo margine di incertezza. In questa occasione il margine di incertezza è più elevato del solito, come si spiega nella nota in appendice. Si tenga quindi presente che i dati che seguono costituiscono delle mere stime di tendenza.

Le nostre analisi sono effettuate «su elettori» e non «su voti validi», al fine di poter includere nel computo anche gli interscambi con l'area del non-voto (astenuti, voti non validi, schede bianche).

Indubbiamente il primo interrogativo che si pone in queste elezioni è quello relativo all'origine dei voti al **Movimento 5 stelle**. Naturalmente i contributi maggiori vengono dai partiti maggiori, per cui occorrerà essere molto cauti nell'interpretazione politica di questi dati.

Nella maggioranza delle città considerate il principale tributario è rappresentato dal Partito democratico. Questo vale soprattutto nel Centro-nord: il flusso maggiore al M5s viene dal Pd a Torino, Brescia, Bologna, Firenze, Ancona (unica eccezione Padova col flusso dalla Lega); lo stesso vale per Napoli, ma non vale per le altre due città del Sud analizzate, Reggio Calabria e Catania.

Il secondo contributo importante al M5s viene dalla Lega, soprattutto nelle zone “bianche”: a Brescia il 30% di coloro che hanno votato M5s è rappresentato da persone che avevano votato LN nel 2008, e questa percentuale è ancora superiore a Padova (quasi la metà dei voti al M5s è di ex votanti Lega).

Il terzo partito a donare voti al M5s è rappresentato dall'Italia dei valori: a Torino il 20% dei voti del M5s viene dall'Idv (addirittura il 75% dell'intero elettorato dell'Idv nel 2008), ma la tendenza è marcata anche a Brescia, Padova, Bologna, Ancona, e comunque visibile praticamente in tutte le città.

C'è poi un flusso che viene al Movimento 5 stelle dalle **estreme, sia di sinistra che di destra**. Il flusso proveniente da elettori che avevano votato Sinistra arcobaleno (e simili) nel 2008 è tutto sommato facilmente comprensibile (come argomberemo); mentre in parte inattesi sono i flussi al M5s dall'area dell'estrema destra (La Destra - Fiamma tricolore che aveva nella Santanché la candidata premier nel 2008, più Forza nuova): si tratta di flussi di modesta entità in quanto provenienti da piccoli partiti, ma presenti in tutte le città (per esempio a Napoli e Catania sono flussi molto contenuti per l'esiguità di queste forze nel 2008, ma anche in questi casi fra il 25 e il 35% di questi elettorati è finito nel M5s).

Abbastanza irregolare è il flusso che viene al Movimento da **ex-astensionisti**: rilevante a Torino, Firenze e Catania, più debole a Bologna e Ancona, assente nelle altre città. Nel complesso possiamo concludere che certamente non è stato determinante nel successo del Movimento.

Infine un dato articolato sul piano territoriale: praticamente nulle sono state le conversioni verso il Movimento da parte di elettori del Pdl nel Centro Nord; mentre questi flussi sono ben visibili a Napoli e Reggio Calabria (ma non a Catania).

Aggiungiamo a questi dati alcuni spunti interpretativi. Tenendo in considerazione gli studi dell'Istituto Cattaneo sui flussi delle elezioni precedenti (regionali 2010 e turni amministrativi parziali del 2011 e 2012) e anche la nostra ricerca sul Movimento 5 stelle (*Il partito di Grillo*, Il Mulino, 2013), non stupiscono i flussi in arrivo da Lega Nord e Idv: entrambi i partiti hanno per anni intercettato gli umori *anti-establishment* di una parte dell'elettorato che, evidentemente deluso, si è ora rivolto a chi si è impossessato della protesta con nuovo e ben maggiore vigore.

Non stupisce neppure il flusso proveniente dall'estrema sinistra, data la contiguità politica con quest'area di importanti settori del Movimento 5 stelle, specie nella sua fase iniziale. Abbiamo invece detto che è in parte inattesa la componente venuta al M5s dall'estrema destra: si può spiegare col fatto che il Movimento si è impossessato della protesta sociale da qualsiasi parte essa provenga, confermando in ciò la reiterata affermazione di Grillo di non essere né di sinistra né di destra.

Passando ai due principali partiti, emerge con chiarezza lo spostamento di ex-elettori Pd verso il M5s (flussi presenti dovunque). Più complesso è leggere il comportamento degli elettori del Popolo della libertà. I dati orientano verso una duplice interpretazione,

differenziata fra Centro-nord e Sud: nel Centro-nord il Pdl non cede praticamente voti al M5s; nel Sud cede voti a Napoli (ma in misura nettamente inferiore al Pd), nettamente a Reggio Calabria, ma non a Catania.

Nel complesso il M5s ha sottratto molti voti al Pd, mentre ha inciso solo marginalmente (e solo nel Sud) sull'elettorato del Pdl. E' possibile supporre che l'indignazione morale nei confronti della politica che ha motivato molti degli elettori a votare M5s sia più diffusa nell'elettorato del Pd che in quello del Pdl.

Ci si può chiedere a questo punto dove siano finiti i voti del 2008 del Pdl: questo partito infatti è quello che ha perso il numero maggiore di suffragi nel confronto fra le due elezioni (6,3 milioni di voti in meno, si veda il precedente comunicato dell'Istituto Cattaneo). Anche in questo caso i dati evidenziano un duplice registro, che separa Centro-nord da Sud. Nella prima zona i flussi evidenziano Scelta civica di Monti come area prioritaria di destinazione dei transfughi del Pdl. Questo vale in tutte le 6 città del Centro-nord analizzate. Nel Sud invece è l'astensione la principale destinataria delle perdite del Pdl. Si tratta di un dato non nuovo, già emerso nelle precedenti analisi dell'Istituto Cattaneo sui flussi fra il 2008 e il 2009 (elezioni europee) a Napoli, Reggio Calabria e Catania.

Possiamo infine dire qualcosa sull'altra novità di queste elezioni, la lista Scelta civica di Monti. Guardando al Pdl, abbiamo detto che questo partito ha perso molti voti nella direzione della lista di Monti. Anche considerando la composizione per provenienza di 100 votanti per Monti, troviamo che in quasi tutte le città metà di questo elettorato proviene da persone che nel 2008 avevano votato per la formazione di Berlusconi. Mentre modesto è il contributo venuto a Monti dal Pd (è rilevante solo a Reggio Calabria e a Catania). Anche questi flussi contengono una qualche sorpresa: quando Monti scese in campo, fu soprattutto il Partito democratico a temere che drenasse voti dal proprio campo, specie nel settore "liberal". Dai nostri dati questo non sembra essere accaduto.

Un ultimo e conclusivo interrogativo potrebbe essere il seguente: Grillo ha preso più voti a sinistra oppure a destra? Questo calcolo è riportato nella tabella 1. L'elettorato del M5s proviene prevalentemente dall'area della sinistra a Torino, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli; prevalentemente dall'area della destra a Padova, Reggio Calabria e Catania; in maniera abbastanza equilibrata a Brescia. Possiamo dire che nel Centro-nord ha preso voti soprattutto dall'area di centro-sinistra e dalla Lega; nel Sud la situazione è meno netta, ma sembrerebbe prevalere un contributo maggior dal centro-destra.

Istituto Cattaneo

Analisi a cura di: Pasquale Colloca, Piergiorgio Corbetta, Enrico Galli, Francesco Marangoni, Gianluca Passarelli, Andrea Pedrazzani, Luca Pinto, Filippo Tronconi, Rinaldo Vignati.

Nota metodologica

Il mero confronto fra gli stock di voti dei partiti di due elezioni non è sufficiente a spiegare gli spostamenti di voto effettivamente avvenuti, in quanto mascherano i reali flussi di voto che possono anche produrre saldi nulli. L'individuazione dei reali flussi elettorali può avvenire mediante due tecniche. La prima consiste nell'intervistare un campione di elettori sul voto appena dato e sul voto precedente (con i problemi connessi a tutte le forme di sondaggio elettorale, in questo caso aggravati dalle *défaillances* della memoria e dalla riluttanza degli intervistati ad ammettere il loro eventuale astensionismo). La seconda – ed è la tecnica qui utilizzata – consiste nella stima statistica dei flussi a partire dai risultati di tutte le sezioni elettorali di singole città (la tecnica, detta «modello di Goodman», non è applicabile sull'intero paese, né su aggregati territoriali troppo ampi, ma può essere condotta solo su singole città a partire dai risultati delle sezioni elettorali, assumendo che i flussi elettorali siano stati gli stessi in tutte le sezioni della città, a meno di oscillazioni casuali).

In questa occasione le stime sui flussi elettorali effettuate con questo metodo sono particolarmente difficili per due motivi. Innanzitutto l'arco temporale considerato è molto ampio (5 anni, fra le elezioni del 2008 e quelle attuali), e il ricambio demografico indebolisce sensibilmente uno degli assunti del metodo (identità di elettorato fra le due consultazioni). In secondo luogo abbiamo la particolarità del M5s (un partito profondamente diverso da quelli tradizionali), il cui successo potrebbe avere minore sistematicità rispetto ai movimenti di voto fra i partiti tradizionali (in una stessa città, in un'area potrebbe prendere più voti da alcuni partiti, in un'altra da altri partiti).

Tutto questo per dire che i nostri dati sono costituiti da stime affette da errori statistici in questa occasione superiori a quelli dei flussi elettorali calcolati dall'Istituto Cattaneo nelle precedenti consultazioni elettorali. L'errore statistico è quantificato dall'indice VR (più è elevato maggiore è l'incertezza della stima) riportato per tutte le città studiate: nella situazione ottimale questo indice deve avere valore inferiore a 15 (come si può vedere siamo talvolta lontani da questa soglia).

Le città sono state selezionate sulla base della distribuzione geografica e della disponibilità dei dati, attribuibile, quest'ultima, alla gentilezza ed efficienza degli uffici elettorali, che non è stata eguale per tutte le città contattate (ben superiori a quelle qui presentate). Agli uffici elettorali che hanno risposto positivamente alle nostre richieste va il ringraziamento dell'Istituto Cattaneo.

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

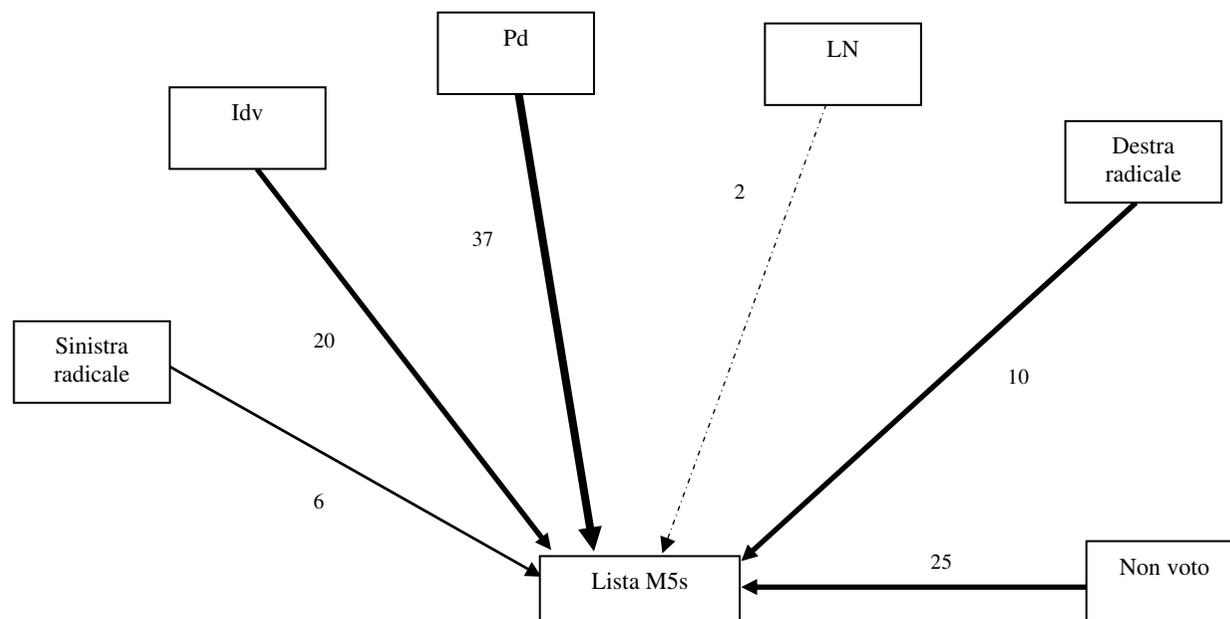
Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: www.cattaneo.org

Di seguito presentiamo:

- 1) grafici con i flussi elettorali 2008-2013 verso il M5s nelle 9 città. In questi grafici sono posti uguali a 100 gli elettori del M5s in ogni città (figg. 1-9);
- 2) tabella riassuntiva con i flussi 2008-2013 dai principali blocchi politici verso il M5s nelle 9 città. In queste tabelle sono posti uguali a 100 gli elettori del M5s di ogni città (tab. 1);
- 3) tabelle con i flussi elettorali 2008-2013 in ciascuna delle 9 città considerate. In queste tabelle sono posti uguali a 100 il totale degli elettori (compresi gli astenuti) di ogni città (tabb. 2-10).

Figura 1. Comune di Torino: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2012, VR=21,3)

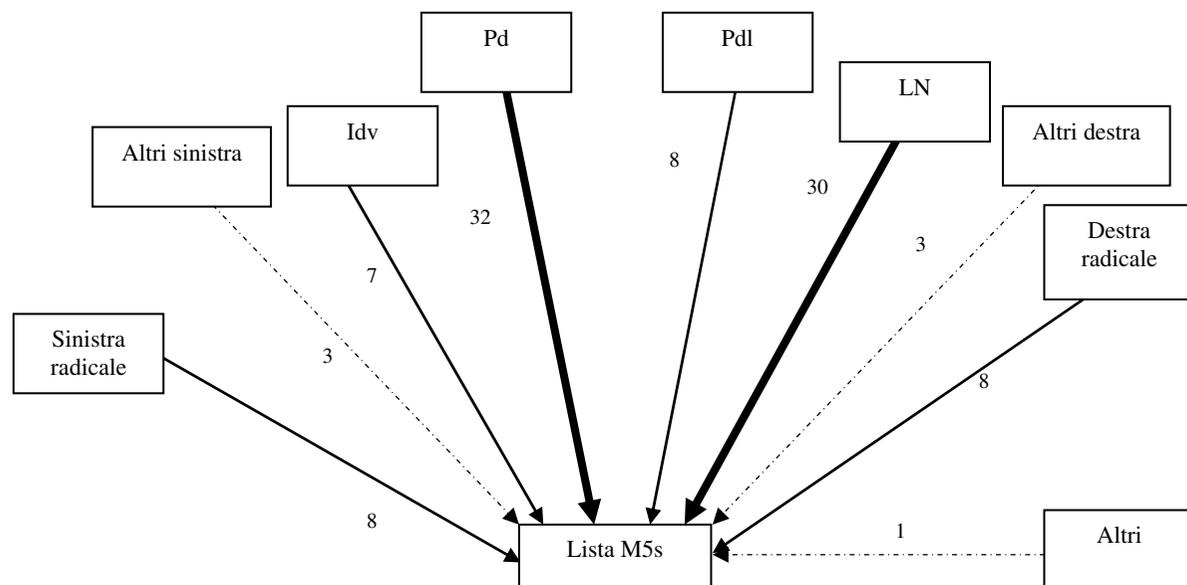


Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Sinistra arcobaleno, Sinistra critica, Partito comunista dei lavoratori.

Destra radicale = La destra.

Figura 2. Comune di Brescia: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2013, VR=16,7)



Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

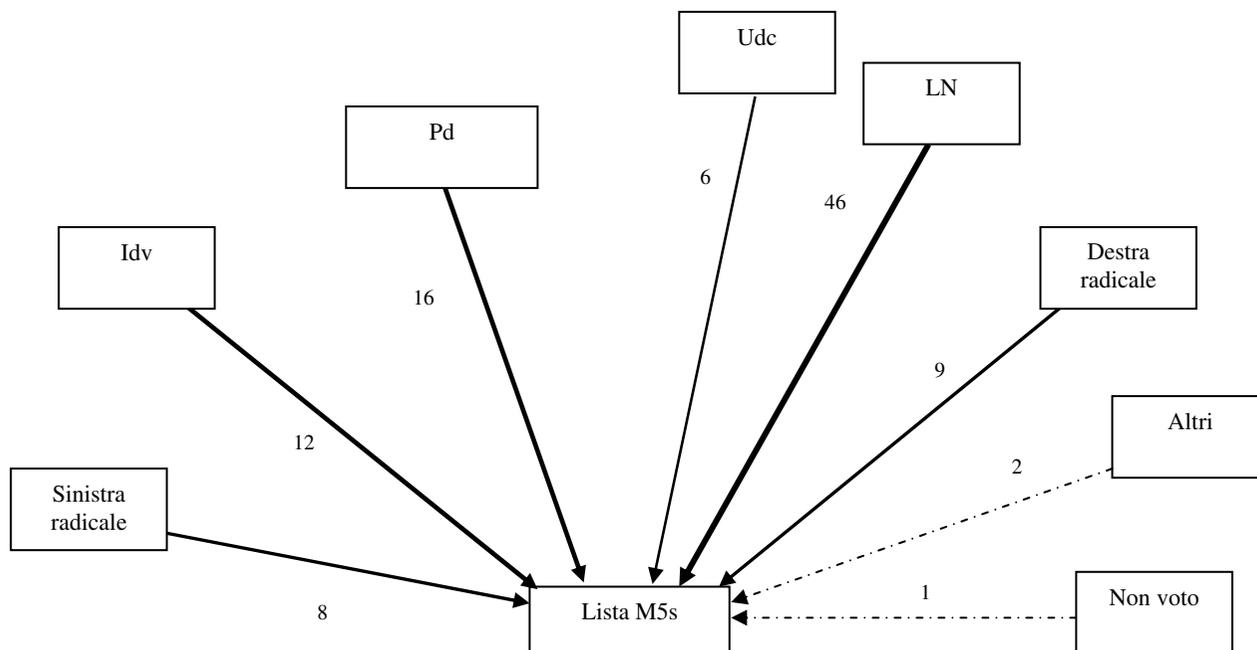
Sinistra radicale = Sinistra critica, Sinistra arcobaleno.

Altri sinistra = Partito socialista.

Altri destra = Bene comune, Alleanza lombarda, Pli, Aborto? no grazie.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Figura 3. Comune di Padova: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2013, VR=26,3)



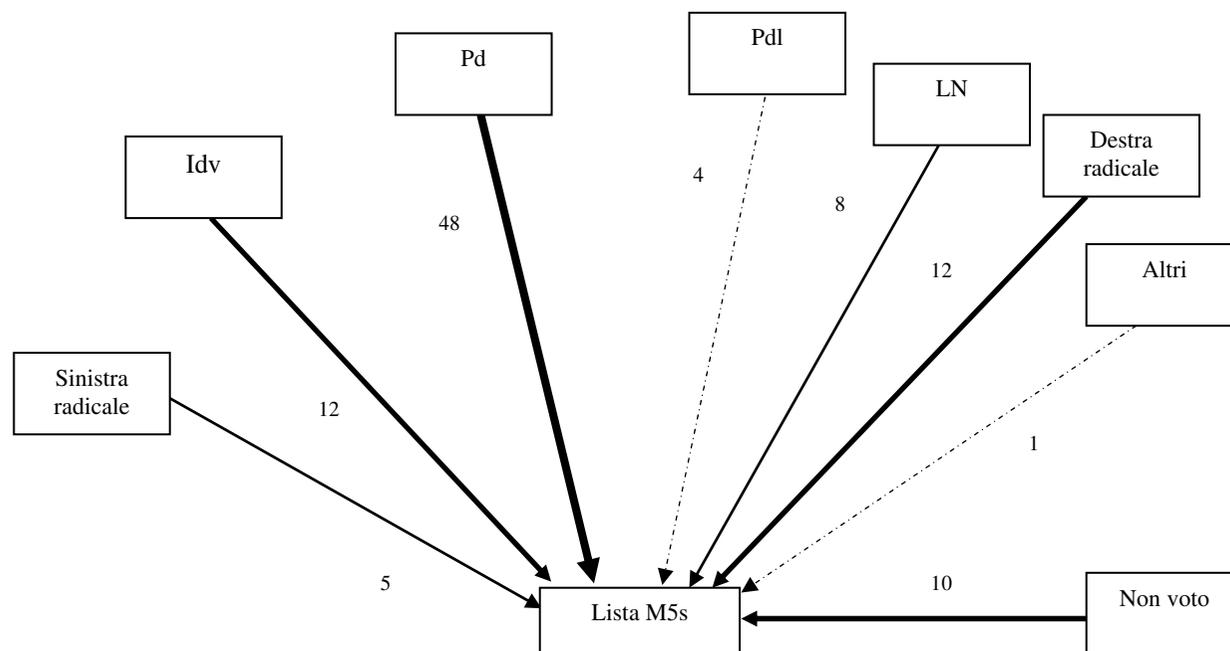
Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Partito comunista dei lavoratori, Sinistra critica, Sinistra arcobaleno.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

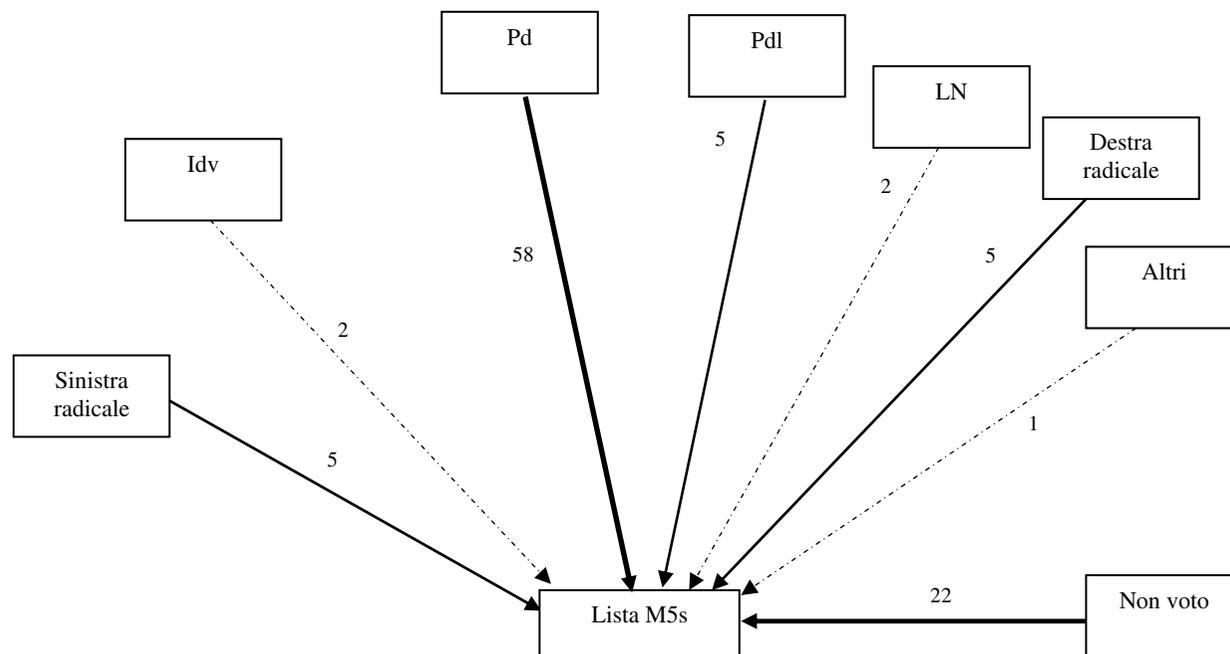
Altri = Consumatori, Grilli parlanti.

Figura 4. Comune di Bologna: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2012, VR=15,5)



Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.
 Sinistra radicale = Sinistra arcobaleno, Partito comunista italiano dei lavoratori, Sinistra critica.
 Destra radicale = La destra, Forza nuova.
 Altri = Consumatori.

Figura 5. Comune di Firenze: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2012, VR=18,0)



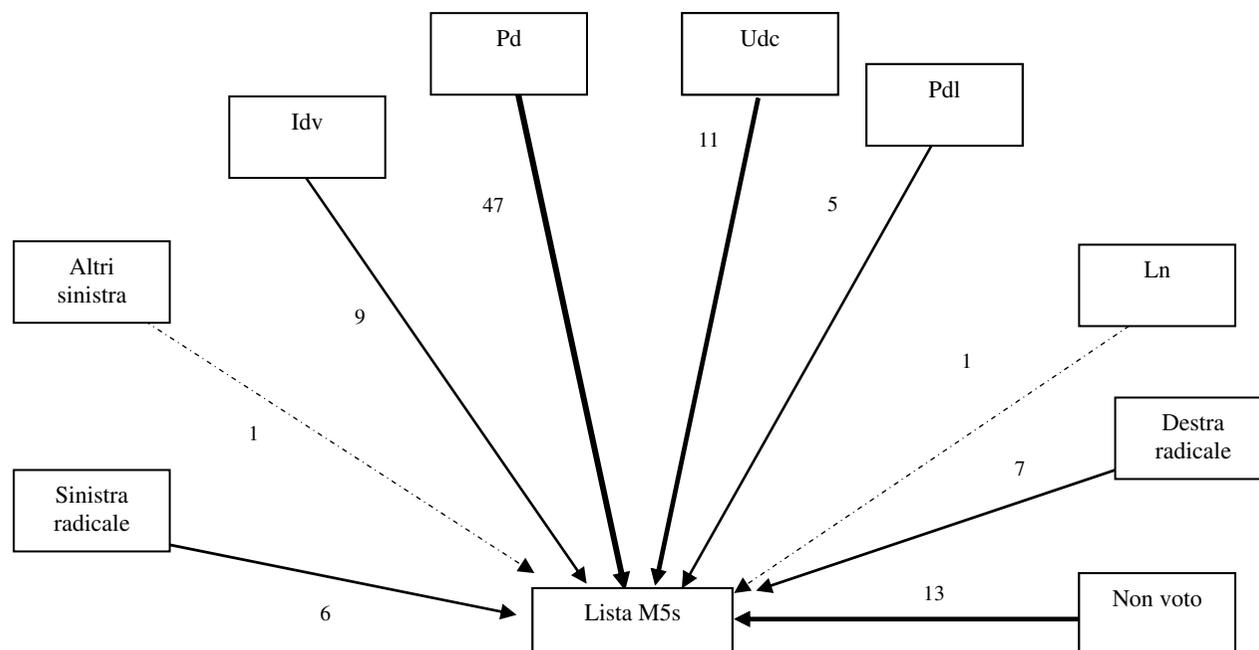
Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Sinistra arcobaleno, Partito comunista italiano dei lavoratori, Sinistra critica.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Altri = Consumatori, Pli, Partito socialista, Aborto? No grazie, M.E.D.A, Bene comune.

Figura 6. Comune di Ancona: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2013, VR=14,7)



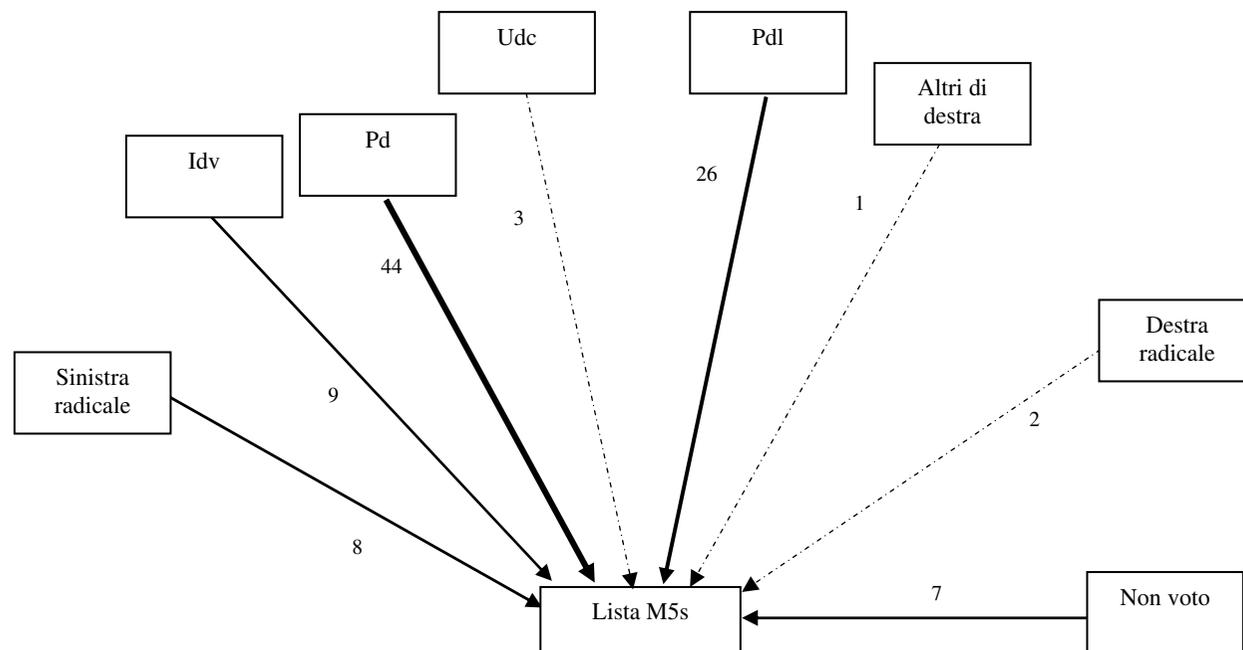
Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Partito comunista dei lavoratori, Sinistra critica, Sinistra arcobaleno.

Altri sinistra = Partito socialista.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Figura 7. Comune di Napoli: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2013, VR=18,2)



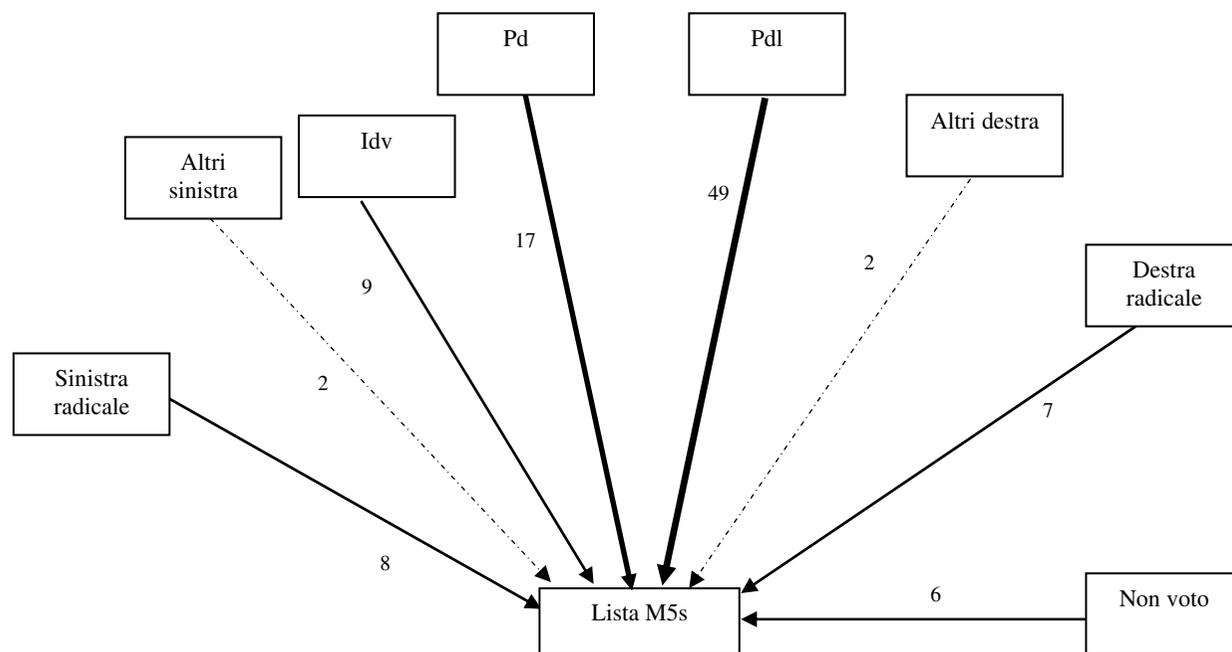
Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Sinistra arcobaleno, Sinistra critica, Partito comunista dei lavoratori.

Altri di destra = Mpa, Lega sud, Bene comune, Aborto? no grazie.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Figura 8. Comune di Reggio Calabria: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2012, VR=16,0)



Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Sinistra radicale = Sinistra arcobaleno, Sinistra critica, Partito comunista dei lavoratori.

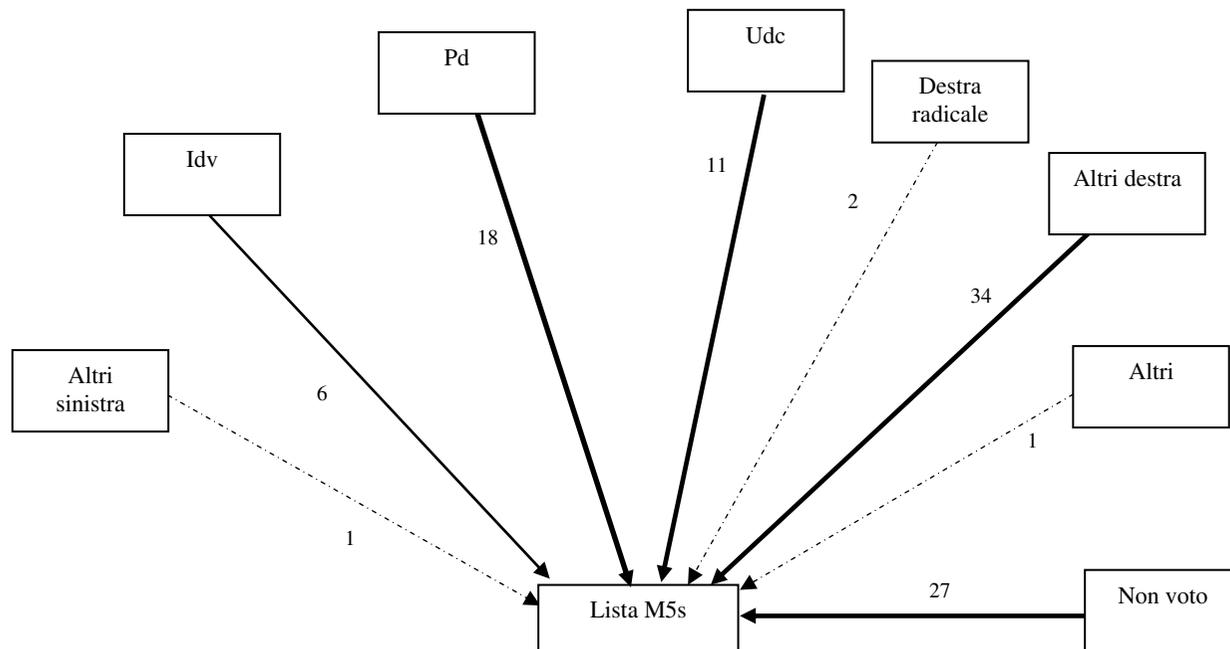
Altri sinistra = Partito socialista.

Altri destra = Mpa, Aborto? No grazie, Bene Comune.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Altri = Pli, Grilli parlanti, Consumatori, M.E.D.A.

Figura 9. Comune di Catania: provenienza dell'elettorato del M5s nel 2013 (flussi elettorali tra le politiche 2008 e le politiche 2013, VR=21,0)



Le percentuali indicano la provenienza partitica di 100 persone che hanno votato M5s nel 2013.

Altri sinistra = Partito socialista.

Altri destra = Mpa, Aborto? No grazie.

Destra radicale = La destra, Forza nuova.

Altri = Pli, Consumatori.

Tabella 1. Da dove prende i suoi voti il Movimento 5 stelle

	Torino	Brescia	Padova	Bologna	Firenze	Ancona	Napoli	Reggio Calabria	Catania
Centrosinistra	63,1	50,0	35,7	65,0	64,1	62,2	60,9	36,1	24,5
Centro/Altri	0,0	0,6	7,8	0,9	1,3	11,1	3,8	0,2	11,3
Centrodestra	11,3	49,4	55,4	24,1	12,5	14,0	29,1	57,9	36,5
Astenuti	25,6	0,0	1,1	10,0	22,1	12,7	6,2	5,8	27,7
Tot.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Legenda: "centrosinistra" comprende il Pd, l'Idv e gli altri partiti di sinistra e di centrosinistra, alleati o no nel 2008 con il Pd. "Centrodestra" comprende il Pdl, la Ln e tutte le forze di destra e di centrodestra, alleate o no nel 2008 con il Pdl. "Centro/Altri" comprende l'Udc e alcune forze minori non riconducibili né al centrosinistra, né al centrodestra.

Tabella 2. Torino. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008									
	Sinistra Arcobaleno	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Destra	Altri	Ast	Tot. su elettorato
Riv. civile	0,5		0,8					0,6		2,0
Sel	1,0		0,9		0,7			0,6		3,5
Pd	0,5	1,1	19,4			0,6				21,9
Altri c-sx										0,3
Sc. Civica				0,9	5,8	1,2				8,4
Udc-Fli				0,5						1,1
Pdl					11,1	0,7			0,6	12,9
LN						1,2				1,8
Altri cd					2,0					2,5
Destra										0,5
Altri					0,8					1,1
M5s	1,2	3,9	7,0				1,9		4,9	19,2
Astenuti			0,7	1,5	3,0			1,0	18,2	24,9
Tot. /elettori	3,2	5,2	30,0	3,4	24,0	5,0	2,7	2,7	23,9	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 3. Brescia. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											Tot. su elettorato
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	
Riv. civ.	0,5											1,5
Sel	0,7					1,1						2,6
Pd	1,1		0,8	20,9	0,6		0,9				0,5	24,6
Sc. civica				0,8	1,7	5,8						8,7
Udc-Fli					1,0							1,4
Pdl						13,2	0,5					13,9
Ln				1,0		0,8	6,7					9,2
Altri cd						1,9						2,1
Destra												0,5
Fare						2,0						2,1
M5s	1,0		1,0	4,3		1,1	4,0	0,5	1,1			13,3
Astenuti			1,5		0,5		2,9		0,8		14,2	20,1
Tot. /elettori	3,8	0,6	3,5	27,9	4,2	26,2	14,9	1,2	2,0	0,2	15,4	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 4. Padova. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											Tot. su elettorato
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	
Riv. civ.												1,7
Sel	0,5			1,4		0,9						3,0
Pd			1,6	19,7			0,6					22,8
Sc. civica			0,8	1,8	1,3	5,4		0,8				10,1
Udc-Fli				0,7								1,3
Pdl						10,6	2,0					13,5
Ln				0,9	0,5		2,3					4,4
Altri cd							0,5					1,6
Fare						2,5						2,8
M5s	1,5		2,1	2,7	1,0		8,1		1,6			17,6
Astenuti											15,8	19,1
Tot. /elettori	3,0	0,7	4,9	28,8	4,2	22,7	13,9	1,3	2,4	0,4	17,7	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 5. Bologna. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											Tot. su elettorato
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	
Riv. civ.	0,8		0,6									2,3
Sel	1,7		1,0			1,1						4,8
Pd			0,9	30,3	0,7							32,1
Sc. civica					1,4	3,9	0,8					6,9
Udc-Fli					0,5							1,1
Pdl						9,8						11,1
Ln						0,7						1,5
Altri cd												0,7
Destra						1,5						1,8
Fare						0,7						1,2
M5s	0,8		1,9	7,2		0,6	1,2		1,8		1,5	15,1
Astenuti				3,2		3,6					14,1	21,2
Tot. /elettori	3,6	0,7	4,8	41,4	3,3	22,5	3,4	1,2	2,2	0,2	16,8	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 6. Firenze. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											Tot. su elettorato
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	
Riv. civ.	0,8		0,7									2,1
Sel	1,4		1,0			0,9						4,7
Pd			1,0	30,1	1,0							32,7
Sc. civica			0,5		0,9	4,5						6,6
Udc-Fli					1,0							1,3
Pdl						9,4					1,4	11,2
Ln												0,5
Altri cd						1,8						2,4
Destra												0,2
M5s	0,7			8,1		0,8			0,7			3,1
Astenuti	1,7					5,0			0,9		13,7	22,0
Tot. /elettori	4,9	1,0	3,9	39,7	3,3	24,0	1,1	0,7	2,1	0,8	18,6	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 7. Ancona. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	LN	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	Tot. su elettorato
Riv. civ.	0,8			0,7								2,2
Sel	1,5		0,6			1,0						3,7
Pd			1,0	22,5		0,7						24,8
Sc. civica				0,9		5,4						6,9
Udc-Fli					0,7							1,7
Pdl						10,1						11,1
Ln												0,4
Altri cd						2,4						2,6
Destra												0,6
Fare						0,9						1,0
M5s	1,3		2,0	10,9	2,6	1,2			1,7		2,9	23,2
Astenuti				1,5		1,9					17,0	21,9
Tot. /elettori	4,1	0,7	4,3	36,9	4,0	24,4	0,9	0,9	2,7	0,2	20,8	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 8. Napoli. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

	Elezioni politiche 2008											
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	Tot. su elettorato	
Riv. civ.				1,1								2,1
Sel	0,6		0,6	1,2								2,7
Pd			0,8	12,7								14,8
Sc. civica			0,5	0,9		2,1						4,0
Udc-Fli						0,5						1,3
Pdl						13,6						14,6
Altri cd					0,6	2,2						3,1
Destra												0,4
Altri						0,6						1,0
M5s	1,1		1,3	6,3	0,5	3,7				0,9		14,3
Astenuti						6,4	0,5			33,3		33,3
Tot. /elettori	2,8	0,5	3,6	22,9	3,1	29,8	1,2	1,0	0,6	34,5		100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 9. Reggio Calabria. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

Elezioni politiche 2008											
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	Tot. su elettorato
Sin. rad.											0,2
Riv. civ.	0,6			0,7							1,7
Sel				1,5		0,7					2,6
Pd				10,5	0,8					1,3	13,4
Sc. civica				1,4		1,6					3,7
Udc-Fli											1,4
Pdl				0,8		12,5					14,1
Altri cd				0,6		2,3					3,7
Destra											1,0
Altri											1,0
M5s	1,4		1,5	2,9		8,3	1,2				17,0
Astenuti						7,0				31,1	40,2
Tot. /elettori	2,7	0,9	2,5	19,1	3,4	33,6	1,7	1,3	0,7	34,0	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori

Tabella 10. Catania. Flussi di voto significativi tra le politiche 2008 e le politiche 2013 (su elettori)

Elezioni politiche 2008											
	Sinistra radicale	Altri centro-s.	Idv	Pd	Udc	Pdl	Altri centro-d.	Destra	Altri	Ast	Tot. su elettorato
Al. sin.											0,1
Altri cs											0,1
Riv. civ.	1,0										1,9
Sel	0,6										1,3
Pd				7,4							8,9
Sc. civica				1,9							2,8
Udc-Fli						1,6					1,6
Pdl						13,8	2,0			1,2	18,6
Altri cd						2,7					3,8
Destra											0,2
Altri											1,1
M5s		.	1,1	3,3	2,0		6,5			5,2	18,9
Astenuti						16,2	1,0			23,5	40,7
Tot. /elettori	2,2	0,2	2,1	14,6	2,4	34,9	10,2	1,8	0,4	31,2	100,0

Sono indicati solo i flussi superiori agli 0,5% su elettori